

DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER

<u>VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA</u> <u>SESSIONE FINANCIAL RISK</u>

Riunione del 21 maggio 2018 Siena, Piazza Salimbeni, Sala Multimediale – ore 14:30

Sono presenti:

- Chief Risk Officer (CRO), Presidente del Comitato Leonardo BELLUCCI - Chief Lending Officer (CLO) Fabrizio **LEANDRI** (in call) Chief Financial Officer (CFO) Andrea **ROVELLINI** Chief Commercial Officer (CCO) Giampiero **BERGAMI** (in videocall) Giacomo VADI Resp. Area Financial Risk Officer, Segretario del Comitato Resp. Area Finanza, Tesoreria e Capital Management Aleardo **ADOTTI** Resp. Area Pianificazione Manuele **BONORA** Resp. Servizio Validazione Sistemi di Rischio Stefano MONI

Risultano assenti:

Resp. Area Compliance
Chief Audit Executive (CAE)
Alessandro PAPANIAROS
Pierfrancesco COCCO

La presidenza del Comitato è assunta dal Dir. Bellucci che riepiloga i temi in discussione.

Il Comitato Gestione Rischi sessione Financial è stato convocato per analizzare le seguenti tematiche all'ordine del giorno:

- 1. Direzione CRO Verifica andamentale RAF al 31-03-2018;
- 2. Direzione CRO Recovery Plan Monitoring al 31-03-2018;
- 3. Direzione CRO Analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 31-03-2018;
- 4. Direzione CRO Analisi dei Soggetti Collegati al 31-03-2018;
- 5. Direzione CRO Analisi principali aggiornamenti normativi internazionali;
- 6. Varie ed eventuali.

Si ricorda che tutto il materiale di supporto alla presente sessione è stato messo a disposizione in apposito TeamSite di cui sono state fornite le credenziali.

Con riferimento al **punto [1] all'ordine del giorno** il Dir. Vadi illustra le principali risultanze emerse al 31-03-2018, rimandando per tutti i dettagli al "Risk Appetite Monitoring" redatto a cura della Direzione CRO

Rispetto alle nuove soglie RAS (Risk Appetite Statement) approvate dal CdA per il 2018, al 31-03-2018 si evidenziano criticità prevalentemente sugli indicatori di Performance e di Asset Quality/Portafoglio

Creditizio, con alcuni sconfinamenti dei livelli di Risk Tolerance a vari livelli. Si registrano anche sconfinamenti nelle Perdite Operative e nelle RWA per alcune BU.

In particolare, al 31-03-2018 a livello di Gruppo risulta sconfinata la soglia di Risk Tolerance del Net Margin. A livello di Legal Entity (LE), su MP Banque risulta sconfinata la soglia di Risk Tolerance dell'NPE Ratio. A livello di Business Units (BU), sulla Direzione CCO risulta sconfinata la Tolerance delle RWA regolamentari, dell'Average PD e del Worsening. Sulla Direzione CLO risulta sconfinata la Tolerance del Cure Rate e del Reduction su UtoP e Bad Loans, sulla Direzione CFO quella sulle Operational Losses e sulla Direzione COO quella delle RWA Interne.

Con riferimento agli sconfinamenti rilevati, le varie Funzioni riconfermano la validità di continuare a perseguire gli obiettivi di budget e le azioni ivi definite. In particolare:

- in tema di Performance di Gruppo, il conseguimento degli obiettivi annui dovrebbe consentire di recuperare il gap accumulato nel primo trimestre dal Net Margin rispetto al Budget trimestrale;
- in tema di indicatori di Asset Quality/Portafoglio Creditizio, gli sconfinamenti rilevati sulla PD o sullo scivolamento a UtoP/Bad Loans sul CCO, e quelli sul CLO in materia di Cure Rate e Reduction su UtoP e Bad Loans saranno recuperati nei trimestri successivi, sulla base di azioni specifiche già indirizzate dalle Funzioni di Business;
- in materia di indicatori di Capital Adequacy per singola BU, lo sconfinamento della Tolerance sulle RWA regolamentari del CCO è riconducibile alla non ancora avvenuta cessione di MP Belgio e MP Banque, come prevista nel Piano di Ristrutturazione. Sul COO, lo sconfinamento della Tolerance sulle RWA Interne è causato dalla ancora non perfezionata cessione di immobili per 100 €/mln prevista a Piano per il 2018. In entrambi i casi, il perseguimento degli obiettivi di Budget annuo assegnati dovrebbe consentire il rientro entro i limiti di Tolerance definiti:
- in tema di Perdite Operative, il superamento della Tolerance sul CFO è da ritenersi meramente tecnico in quanto derivante dalla annualizzazione di nuovi accantonamenti nel trimestre per complessivi 5,8 €/mln relativi al contenzioso fiscale IRES (anni 2007/2008).

Lo sconfinamento relativo a MPBanque è invece ascrivibile ad una diminuzione della base dei crediti v/clientela in conseguenza del deleverage connesso alla prevista cessione della banca; lo sconfinamento è comunque rimesso nelle autonomie deliberative del Consiglio della Controllata, come previsto dai processi interni.

La Funzione di Controllo dei Rischi predisporrà una apposita memoria al prossimo CdA, per richiedere autorizzazione temporanea agli sconfinamenti.

Per quanto attiene al **punto** [2] all'ordine del giorno, il Dir. Vadi osserva come al 31-03-2018, con riferimento alle soglie del Recovery Plan di Gruppo deliberate dal CdA in data 02-08-2017, non si evidenzino sconfinamenti nelle soglie Amber e Red dei Recovery Plan Indicators (RPI). Per quanto riguarda gli Early Warning Signals (EWS), a fine marzo permane sconfinata la soglia Amber del P/BV in ragione dell'andamento del corso azionario MPS nel primo trimestre.

Il Comitato viene informato come in data 11-05-2018 il segnale sia tornato in zona «gialla», cioè tra le soglie Green ed Amber.

Con riferimento al **punto** [3], relativo all'analisi dei Rischi di Gruppo al 31-03-2018, il Dir. Vadi illustra al Comitato il nuovo "Risk Management Report", estratto Financial Risk, redatto a cura della Direzione CRO con nuovi contenuti e nuove analisi rispetto ai precedenti report.

Le analisi correnti e prospettiche - sia in condizioni di normalità sia in condizioni di stress – della adeguatezza patrimoniale e di liquidità di Gruppo al 31-03-2018 evidenziano una complessiva tenuta dei principali indicatori rispetto alle soglie RAS 2018.

Il monitoraggio dei limiti operativi, effettuato sulla base della delibera AD del 14 marzo u.s., evidenzia alcune criticità sul Portafoglio Creditizio e sulle Perdite Operative, discusse ed analizzate nelle rispettive Sessioni Lending e Operational del Comitato Gestione Rischi. Sul Rischio Tasso del Banking Book si evidenzia lo sconfinamento su Widiba, autorizzato dall'AD fino al 30-04-2018: le attività di hedging individuate e intraprese nel mese di maggio consentiranno un rientro entro la soglia delegata.

Le RWA gestionali «Pillar2 Equivalent» al 31-03-2018 sono pari a 69,6 €/mld, in diminuzione del 2,7% rispetto a fine 2017, principalmente riconducibile al Rischio di Mercato di Pillar 2 a seguito della riclassificazione del BTPi 2041 da AFS a costo ammortizzato.

Con riferimento ai Rischi di Mercato dei Portafogli Finanziari, il Comitato si sofferma in particolare sulla nuova analisi regolamentare e per sensitivity. Il requisito patrimoniale a fine marzo risulta in aumento

Direzione Chief Risk Officer 2 di 4

rispetto al trimestre precedente principalmente a causa dell'incremento di sensitivity sul portafoglio IR derivative di MPSCS.

Le RWA complessive del Rischio Controparte al 31-03-2018 sono pari a 1.744 €/mln, in diminuzione dell'1,7% rispetto al trimestre precedente.

Per quanto riguarda il Rischio Tasso del Banking Book, al 31-03-2018 la sensitivity del Valore Economico si attesta a 32 €/mln e a -26 €/mln rispettivamente per uno scenario di +25bps e -25bps nei tassi.

Per quanto riguarda il profilo di liquidità del Gruppo, a marzo risultano in peggioramento sia l'indicatore di breve termine LCR e sia soprattutto l'indicatore di equilibrio strutturale NSFR che si sta approssimando al limite operativo.

Il Dir. Vadi passa quindi ad illustrare il **punto [4]** all'ordine del giorno. Al 31-03-2018 l'assorbimento complessivo a livello consolidato verso la totalità dei soggetti collegati è stimato nella misura del 17,4%, rispetto ad un limite interno gestionale fissato dal CdA del 30% (autonomie assorbite nella misura del 58%). Al 31-03-2018 tutti i limiti regolamentari risultano rispettati. Permane il superamento del limite gestionale consolidato per il soggetto collegato CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA con un assorbimento del 3,03% contro un limite gestionale del massimo del 3% (autonomie assorbite nella misura del 101%) in ragione della modifica del perimetro dei soggetti collegati a seguito dell'ingresso del MEF nel capitale BMPS. La Funzione di Controllo dei Rischi predisporrà idonea informativa agli Organi Aziendali, proponendo al CdA di autorizzare lo sconfinamento rilevato in attesa che siano riviste e approvate le nuove deleghe sul comparto.

In relazione al **punto** [5] all'ordine del giorno, il Dir. Bellucci presenta al Comitato una sintesi dei principali aggiornamenti normativi internazionali (ECB, BIS, CRR2, EBA, European Parliament) in tema di "Credit Risk", "Interest rate risk in the banking book", "Trading Book", "Operational Risk", "CIUs" ("Collective Investment Undertakings"), "Large Exposures", "Basel III Output Floor", "New SREP Guidelines", "Draft Guidelines on institution's stress testing", "Internal Governance", "Sovereign Concentration Charge e Sovereign Exposures".

Il Comitato si sofferma ad analizzare nel dettaglio gli impatti previsti per la Banca, pur nella consapevolezza che si tratta di stime suscettibili di una elevata variabilità in ragione del phase-in/timing di introduzione e della loro possibile modificazione.

In relazione al **punto** [6] all'ordine del giorno, al Comitato viene presentato l'aggiornamento del Regolamento Interno del Comitato Gestione Rischi (1030D02044), che è già stato illustrato e discusso nelle precedenti Sessioni Lending e Operational. Il documento definisce le modalità di funzionamento del Comitato Gestione Rischi in conformità con l'articolazione in sessioni e con i compiti assegnati dal Regolamento n.1. Il Comitato prende atto dell'aggiornamento, autorizzandone la pubblicazione in normativa interna.

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi sessione Financial di Capogruppo Bancaria, all'unanimità:

- ➤ prende atto delle risultanze contenute nel "Risk Appetite Monitoring" redatto a cura della Direzione CRO in merito alla verifica andamentale degli indicatori RAF al 31-03-2018. Gli sconfinamenti rilevati saranno sottoposti dalla Direzione CRO al CdA, per richiederne l'autorizzazione temporanea allo sconfinamento in considerazione del fatto che le remedial actions sono quelle già contenute nel Budget/RAS 2018. Per quanto riguarda lo sconfinamento di Risk Tolerance sull'NPE Ratio di MPS Banque la gestione dello sconfinamento viene rimessa nelle autonomie deliberative della Controllata, secondo quanto previsto dalla Direttiva RAF di Gruppo;
- > prende atto del monitoraggio degli indicatori principali di Recovery Plan al 31-03-2018;
- ➤ prende atto delle risultanze contenute nel "Risk Management Report Financial Risks" redatto a cura della Direzione CRO in merito all'andamento generale dei rischi al 31-03-2018;

3 di 4

- ➤ prende atto del monitoraggio delle esposizioni nei confronti dei Soggetti Collegati al 31-03-2018; la Direzione CRO procederà all'inoltro dei consueti flussi informativi agli Organi Aziendali unitamente ad una proposta al CdA di autorizzazione allo sconfinamento registrato sul limite gestionale sui soggetti collegati per Cassa Depositi e Prestiti;
- > prende atto dei principali aggiornamenti normativi internazionali;
- > prende atto e ratifica il Regolamento Interno del Comitato Gestione Rischi richiedendone la pubblicazione in normativa interna.

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir. Bellucci chiude il Comitato alle ore 15:30.

Il Segretario G.Vadi